

Conclusioni del presidente del Consiglio europeo sulla dimensione esterna della migrazione

DIMENSIONE ESTERNA DELLA MIGRAZIONE

1. Il presidente ha registrato il profondo cordoglio espresso dal Consiglio europeo per la terribile perdita di vite umane a seguito della recente tragedia avvenuta nel Mediterraneo. Ha rilevato che l'Unione europea resta determinata a smantellare il modello di attività dei trafficanti e delle reti del traffico di migranti, strumentalizzazione compresa, e a contrastare le cause profonde della migrazione irregolare al fine di affrontare meglio i flussi di migranti ed evitare che le persone intraprendano viaggi così pericolosi.

2. La migrazione è una sfida europea che richiede una risposta europea. È stato effettuato un esame globale della situazione migratoria alle frontiere esterne dell'UE e all'interno dell'UE e si è preso atto dei lavori intrapresi finora nel quadro di una risposta europea. La presidenza del Consiglio e la Commissione hanno informato il Consiglio europeo in merito ai costanti progressi compiuti nell'attuazione delle sue conclusioni del 9 febbraio 2023, con particolare attenzione agli aspetti esterni della migrazione e ai relativi meccanismi di finanziamento. A seguito della recente lettera della Commissione, e sulla scorta dei progressi compiuti finora, saranno intensificati i lavori su tutte le linee d'azione, lungo tutte le rotte migratorie, in linea con il diritto internazionale. Il Consiglio e la Commissione continueranno a monitorare attentamente e garantire l'attuazione delle conclusioni del Consiglio europeo nonché a riferire opportunamente in merito. La Commissione proseguirà i lavori sugli elementi contenuti nella sua lettera, anche per quanto riguarda la mobilitazione dei finanziamenti dell'UE esistenti a sostegno della protezione temporanea.

3. Il Consiglio europeo terrà sotto esame i precitati lavori.

4. Si è preso atto del fatto che la Polonia e l'Ungheria hanno dichiarato che, nel contesto dei lavori in corso relativamente al patto sulla migrazione e l'asilo, in linea con le precedenti conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2016, del giugno 2018 e del giugno 2019, è necessario pervenire a un consenso su una politica efficace in materia di migrazione e asilo, che nel contesto delle misure di solidarietà la ricollocazione e il reinsediamento dovrebbero effettuarsi su base volontaria e che tutte le forme di solidarietà dovrebbero essere ritenute parimenti valide e non agire da potenziale fattore di attrazione per la migrazione irregolare.

Press office - General Secretariat of the Council

Rue de la Loi 175 - B-1048 BRUSSELS - Tel.: +32 (0)2 281 6319

press@consilium.europa.eu - www.consilium.europa.eu/press